



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXVI Domenica del Tempo Ordinario – 29 settembre 2024

Liturgia della parola: *Nm 11,25-29; **Gc 5,1-6; ***Mc9,38-43.45.47-48

La Preghiera: *I precetti del Signore fanno gioire i cuori.*

L'intento di fondo delle letture di questa domenica è chiaro: prendendo il brano di Marco come centro organizzatore ci accorgiamo che dopo il secondo annuncio della passione Gesù chiede ai suoi discepoli di impegnarsi in modo deciso contro tutte le forme di male che minacciano la comunione tra di loro e l'apertura verso il mondo. Così la prima parte del Vangelo odierno con l'intervento un po' "talebano" di Giovanni richiama quello del giovane Giosuè raccontato nel libro dei Numeri e la severa condanna minacciata da Gesù a coloro che provocano scandali verso i deboli nella fede trova eco nelle parole forti della Lettera di Giacomo verso coloro che fanno della ricchezza il loro Dio.

L'episodio che vede protagonista Giovanni come portavoce del gruppo dei discepoli continua a manifestare l'incomprensione dei Dodici verso Gesù e il suo messaggio. Adesso non è in questione la ricerca del primato all'interno del gruppo, ma la presunzione di poter godere di privilegi nei confronti di chi non appartiene al gruppo dei seguaci di Gesù. Il fatto parte dalla pratica comune al tempo di Gesù di fare esorcismi utilizzando come "arma" contro i demoni il nome di grandi personalità religiose o di taumaturghi famosi; probabilmente uno di questi esorcisti avendo sentito parlare dei miracoli e delle guarigioni compiuti da Gesù ha deciso di utilizzare il suo nome, ma i discepoli, venuti a conoscenza, glielo hanno vietato visto che questo uomo non apparteneva al loro gruppo. C'è un parallelo in At 19,13-17 in cui Luca riferisce di questa pratica di usare il nome di Gesù da parte di esorcisti giudei itineranti, ma l'episodio che vede protagonisti, loro malgrado, i sette figli di Sceva, ha un esito negativo: non solo il demone non viene esorcizzato, ma malmena i sette al punto che devono fuggire precipitosamente. In questo caso, a differenza di quanto riferisce Giovanni in Marco, Il fallimento di questo esorcismo

conferma per contrasto che, quando l'uso del nome di Gesù ottiene effetti positivi, si deve credere che Dio approvi questa pratica. Nella reazione dei discepoli, dal punto di vista umano, non c'è nulla di nuovo: chi ritiene di avere dei privilegi o di essere in una posizione di potere mal sopporta che altri si mettano nel mezzo e si difende con ogni mezzo. Notiamo, fra l'altro, come i discepoli divisi tra di loro nella ricerca del primato personale si trovino improvvisamente uniti quando devono difendere il proprio, presunto, privilegio contro un estraneo. Notiamo anche come nell'affermazione di Giovanni si avverta

fortemente la chiusura dei discepoli: motivando il divieto imposto all'esorcista estraneo si dice «perché non *ci* seguiva». Sorprende che il problema non sia che quell'uomo non seguisse Gesù, ma che non appartenesse alla cerchia dei seguaci.

La radice dei privilegi sta molto spesso nel credere di avere l'esclusiva, il copyright, su qualcosa o qualcuno: solo noi che siamo i veri discepoli possiamo parlare di Gesù, chi non è dei nostri non può farlo. Avere il monopolio e il controllo completo è il nodo chiave. Ogni tanto, purtroppo, questo si manifesta anche in alcuni atteggiamenti di esponenti della Chiesa e di movimenti che pensano l'appartenenza cristiana come diritto esclusivo su valori, situazioni e, anche, sulla persona di Gesù.

La risposta che Gesù dà ai suoi discepoli è spiazzante perché inclusiva: rivela la malizia dell'esclusivismo dei dodici nascosta dietro un'apparenza di rigore e di verità e impone una profonda trasformazione di mentalità e di sensibilità. Essere discepoli di Cristo non è un privilegio ma un dono, non potere ma servizio; «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,16). L'affermazione finale «Chi non è contro di noi è per noi» rafforza



ulteriormente l'inclusività e l'apertura di cuore che deve caratterizzare il discepolo.

La seconda parte del nostro testo raccoglie una serie di detti che costituiscono un ulteriore insegnamento, però difficilmente sintetizzabile a causa della varietà dei materiali. L'obiettivo in generale appare chiaro: mettere in guardia da quelle condotte all'interno della comunità cristiana che provocano divisioni, controversie e conflitti; particolari e dettagli però non godono della stessa chiarezza. Perciò alcune precisazioni possono aiutare la lettura e favorire un'attualizzazione che non limiti la questione degli scandali all'ambito della sessualità, in generale, e alla pedofilia in particolare. Prima osservazione, il linguaggio di Marco è tipicamente semitico perché nella cultura ebraica passioni e desideri erano identificati con parti e organi del corpo: è la mano che è rapace, l'occhio invidioso o malevolo, e così via. Quindi le espressioni radicali del nostro brano vanno intese come imperativo a combattere con la massima energia e decisione le proprie inclinazioni negative così come si farebbe con qualcosa che ci rende impossibile la vita.

La Geènna con il fuoco inestinguibile e il verme è un'immagine che ha un riferimento geografico molto concreto, è la "Valle del figlio di Hinnom", a sud di Gerusalemme, dove nei secoli precedenti venivano compiuti sacrifici umani di bambini al Dio Moloch (cfr. per esempio 2Re 23,10; Ger 7,32) e perciò luogo maledetto e immondo al punto che in essa alcune tradizioni giudaiche collocavano l'inferno degli empi dopo il giudizio finale.

Infine la menzione del «piccoli che credono in me». Oltre che ai bambini, occorre pensare a coloro che sono giunti da poco alla fede cristiana - Paolo usa l'espressione «debole nella fede» (Rm 14,1) - e che non avendo ancora una sufficiente solidità e maturità di fede possono facilmente essere indotti ad abbandonarla a causa degli esempi negativi di altri credenti. La capacità di non scandalizzare viene così positivamente collegata all'attenzione delicata da avere verso chi è ai primi passi nel suo cammino di fede e rischia di inciampare (è il significato letterale di "scandalo": ostacolo su cui si inciampa e ci si ferisce) o di perdersi. (don Stefano Grossi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orario ss. messe **Festivo:**

8.00 - 9.15 – 10.30 – 12.00 – 18.00

Feriale: 7.00 e 18.00

Escluso il venerdì: il venerdì alle 7.00 la messa è nella Cappella della Misericordia

✠ I nostri morti

Umiliani Paolo, di anni 88, via Tommaseo 44; esequie giovedì 26 alle ore 9.30.

😊 I Battesimi

Sabato 5 ottobre, con la messa delle 18, ricevono il Battesimo *Nina Guadagno e De Cristofaro Davide*.

SCUOLA BIBLICA DIOCESANA 2024/25

I PROFETI MALACHIA E ZACCARIA

«Tornate a me, e io tornerò a voi» (Zac 1,3 e Mal 3,7)

Incontri di catechesi biblica

Salone Pieve di San Martino - ore 21,00

- **martedì 1/10 – Zaccaria 9-14**

“Il ritorno alla regalità di Dio”

- **martedì 8/10 – Malachia**

“Il ritorno alla verità del culto”

Relatore: don Stefano Grossi, teologo

Gli incontri saranno anche sul [canale YouTube della Pieve](#)

Lettori della Parola alla s. Messe

Vuoi rendere le nostre celebrazioni più belle e meno improvvisate? Puoi metterti al servizio per leggere alle messe festive: c'è già un elenco di lettori che fanno questo servizio. Se ti senti di poterlo fare puoi chiamare questo numero 055/4491929 per essere inserito nella lista dei lettori grazie a tutti.

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, in chiesa l'ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente.



Primo venerdì del mese

Venerdì 4 ottobre

ADORAZIONE EUCARISTICA

dalle 16 alle 18.00

Adorazione libera

e tempo per le confessioni

Corso prematrimoniale

Il primo corso preparazione alle nozze inizierà venerdì 25 ottobre alle ore 21. Sono 6 incontri più una domenica di condivisione. Segnarsi in archivio.

“Guardiane della foresta”

Il grido di una natura offesa
DOCUFILM (52')

Amazzonia, Congo, Borneo in un film che viaggia attraverso le foreste pluviali. Un canto collettivo di voci di donne indigene che condividono le loro storie, il significato della foresta per il loro essere, le loro paure in una realtà di distruzione socio-ecologica e le loro speranze di costruire qualcosa di diverso.

Presente la regista LIA BELTRAMI*

*Regista, manager e scrittrice,
Pellegrino di pace 2024" e "Reporter
per la Terra 2024*

Ingresso LIBERO

*(La parte riguardante i pigmei è stata girata con p. Corrado)

Preparazione Cresima adulti

Cammino per Giovani Adulti Cresimandi e Ricomincianti

Vuoi riscoprire la fede in modo adulto e consapevole? Sei affascinato dalla figura di Gesù, ma ti riconosci poco nella vita della chiesa, per come l'hai conosciuta? Senti desiderio di Dio e di un cammino di fede maturo?

Vuoi ricevere la Cresima? Ti aspettiamo!

Saletta parrocchiale Pieve di s. Martino

Lunedì - ore 21.00 ogni due settimane.

Primo incontro 18 novembre 2024

Mercatino dell'usato straordinario

“Svuota Parrocchia”

Domenica 13 ottobre dalle 8 alle 17 nel chiostro e adiacenze nel cortile verrà organizzato una vendita di beneficenza: abiti nuovi ed usati, giochi da bambini, libri ed oggettistica varia. Il ricavato verrà destinato a sostenere alcune realtà caritative e a cui la parrocchia è legata.

Vi chiediamo di portare in parrocchia “cose usate buone”, che possano essere messe in vendita. Potete lasciarle in oratorio nell'orario della

segreteria, il pomeriggio dalle 17 alle 19.

Pubblicizzate l'iniziativa. Grazie.

Mercatino della Misericordia alla Villetta

Via Corsi Salvati 50

Sabato 5 ottobre dalle ore 8,30 alle ore 17,30

Abbiamo: vestiario, oggettistica varia.

Il ricavato sarà per le famiglie in difficoltà.

**Due giorni formazione al SERMIG (To)
23-24 novembre**

Per i volontari della carità, il gruppo del Chicco di Grano, ma aperto a tutti gli operatori pastorali, in particolare chi si occupa di giovani.

Partenza: sabato 23 novembre alle 4.00 del mattino con pullman noleggiato.

Rientro: domenica 24 in serata (ora cena).

Costo pullman: 40euro; Soggiorno: 35 euro

Info e iscrizioni in segreteria oratorio.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

CATECHISMO

Per le famiglie che intendono far **iniziare catechismo** ai propri bambini, potete prima domandarvi (pensare e riflettere) sulla libertà e consapevolezza della scelta per voi genitori: siete disposti a fare un cammino da condividere con i figli/e? Lo fareste lo stesso se non ci fossero le feste dei sacramenti? Ci confronteremo insieme su queste e altre domande nell'incontro riproposto per chi non era presente ai precedenti, in programma per

Martedì 1° ottobre ore 18.30

E sarà possibile confermare il desiderio di iniziare il percorso attraverso un modulo.

La segreteria dell'oratorio sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Sabato dalla 15.30 alle 18.00

per informazioni e iscrizioni alle attività.

ORATORIO DEL SABATO

Riprende l'appuntamento del **sabato pomeriggio in oratorio** per tutti i bambini/e e ragazzi/e.

La Festa ufficiale di inizio attività sarà

sabato 5 ottobre

15.30 – accoglienza

16.00 – cerchio e preghiera

Giochi, scenette e altro ...

e domenica 6 ottobre

Domenica 6 – messa delle 10.30

A seguire in oratorio: attività e premiazioni.

In diocesi



**CATECHESI BIBLICO-SIMBOLICA
PER BAMBINI E RAGAZZI**

L'Ufficio catechistico propone a tutti i catechisti della nostra diocesi un incontro di formazione a carattere laboratoriale sulla catechesi biblico-

simbolica, che alcune parrocchie della nostra diocesi già da anni utilizzano per il cammino di iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi. Si tratta di una proposta catechetica radicata nella Sacra Scrittura e consapevole delle dinamiche di apprendimento dei bambini e dei ragazzi in materia di fede.

L'incontro si terrà
sabato 9 novembre dalle 15 alle 20

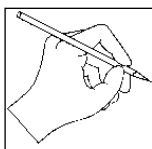
presso i locali della parrocchia di
San Felice ad Ema.

Oggi hanno ancora un senso le missioni?

venerdì 4 ottobre – ore alle 18.00
conservatorio delle Mantellate,
via San Gallo 105 a Firenze.

Partecipano: l'arcivescovo di Firenze Gherardo Gambelli; il vescovo Paolo Bizzeti, vicario d'Anatolia; padre Franco Martellozzo, gesuita, missionario in Ciad.

L'incontro sarà anche in diretta streaming trasmessa sul canale Youtube di Toscana Oggi.



APPUNTI

GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE
E DEL RIFUGIATO

Dio cammina con il suo popolo

Oggi si celebra la 110.ma Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Papa Francesco ha scelto per quest'anno il tema "Dio cammina con il suo popolo", un invito a metterci in cammino e a considerare l'incontro con il migrante come l'incontro con Cristo. Nel suo messaggio per la Giornata, il Santo Padre ci ricorda che tutti noi, popolo di Dio, siamo migranti su questa terra, in cammino verso la "vera Patria", il Regno dei Cieli.

I migranti sono icona contemporanea di questo popolo in cammino, della Chiesa in cammino e, allo stesso tempo, è proprio in loro e in tutti i nostri fratelli e sorelle vulnerabili che possiamo incontrare il Signore che cammina con noi.

Dice papa Francesco: Il 29 ottobre 2023 si è conclusa la prima Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che ci ha permesso di approfondire la sinodalità intesa come vocazione originaria della

Chiesa.(...) L'accento posto sulla sua dimensione sinodale permette alla Chiesa di riscoprire la propria natura itinerante, di popolo di Dio in cammino nella storia, peregrinante, diremmo "migrante" verso il Regno dei cieli. Viene spontaneo il riferimento alla narrazione biblica

dell'Esodo, che presenta il popolo d'Israele in cammino verso la terra promessa: un lungo viaggio dalla schiavitù alla libertà che prefigura quello della Chiesa verso l'incontro finale con il Signore. Allo stesso modo, è possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna. I loro viaggi di speranza ci ricordano che «la nostra cittadinanza, infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo» (Fil 3,20).

Le due immagini – quella dell'esodo biblico e quella dei migranti – presentano diverse analogie. Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione, di mancanza di prospettive di sviluppo. Come gli ebrei nel deserto, i migranti trovano molti ostacoli nel loro cammino: sono provati dalla sete e dalla fame; sono sfiniti dalle fatiche e dalle malattie; sono tentati dalla disperazione. Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo. La presenza di Dio in mezzo al popolo è una certezza della storia della salvezza: «Il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà» (Dt 31,6).(....) Molti migranti fanno esperienza del Dio compagno di viaggio, guida e ancora di salvezza. A Lui si affidano prima di partire e a Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. In Lui cercano consolazione nei momenti di sconforto. Grazie a Lui, ci sono buoni samaritani lungo la via. A Lui, nella preghiera, confidano le loro speranze. (...) Dio non solo cammina con il suo popolo, ma anche nel suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati –, come prolungando il mistero dell'Incarnazione.

Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, «è anche incontro con Cristo. Ce l'ha detto Lui stesso. È Lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito» (...) Allora ogni incontro, lungo il cammino, rappresenta un'occasione per incontrare il Signore; ed è un'occasione carica di salvezza, perché nella sorella o nel fratello bisognoso del nostro aiuto è presente Gesù. In questo senso, i poveri ci salvano, perché ci permettono di incontrare il volto del Signore.

In fondo chiesa la cassetta per la raccolta delle offerte dedicate.